

SANITÀ

INCONTRI E POLEMICHE

L'ASSESSORE

«Speriamo di avere un parere definitivo la prossima settimana dopo il tavolo sui piani di rientro del deficit»

Stabilizzazioni, Fitto riceve Vendola e Fiore

Il ministro: abbiamo sentito le ragioni della Puglia, ne riparleremo mercoledì

● **ROMA.** Continuano gli incontri romani fra i vertici della Regione Puglia e i rappresentanti del governo nazionale sulla situazione della sanità regionale. Ieri c'è stato un incontro al ministero dei Rapporti con le Regioni fra il titolare del dicastero, **Raffaele Fitto**, il presidente della Regione **Nichi Vendola**, l'assessore regionale alla Salute **Tommaso Fiore** e le rappresentanze sindacali. L'incontro di ieri è stato dedicato ad alcune norme di stabilizzazione nella sanità pugliese, bocciate recentemente dalla Corte Costituzionale dopo essere state impugnate in precedenza dal Consiglio dei Ministri.

«Nella riunione abbiamo preso atto e ascoltato le ragioni delle problematiche della Puglia e ci riserviamo di tornare sull'argomento mercoledì prossimo 6 aprile in sede di tavolo di confronto sui piani di rientro»: ha riferito al termine della riunione il ministro **Raffaele Fitto**. «Quello di oggi (ieri, ndr) - ha spiegato il ministro Fitto - è stato un incontro interlocutorio e ci riserviamo di comprendere meglio lo stato delle cose dopo un confronto con i ministri dell'Economia e dalla Salute».

«Oggi non avevamo l'ambizione di risolvere tutto ma di analizzare tutti insieme le proposte della Regione Puglia do-

po la sentenza della Consulta, che non è stata un elemento di blocco delle procedure di internalizzazione»: ha detto dal canto suo l'assessore alla Sanità della Puglia, **Tommaso Fiore**.

«Il ministro Fitto ha chiesto di conoscere meglio gli atti della regione - ha spiegato l'assessore regionale - e il 6 aprile prossimo, dopo il tavolo sui piani di rientro dai deficit della sanità, speriamo di avere un parere definitivo».

Ma di sanità si è parlato anche nel consiglio dei ministri che ha dato il via libera al decreto attuativo del federalismo regionale. Come già si era detto ci sarà anche una regione del Sud tra quelle modello per sanità che serviranno per conteggiare lo standard che verrà applicato dal 2013. Probabilmente sarà proprio la

basilicata la regione del Sud che sarà prescelta.

Lo standard che verrà applicato dal 2013, viene stabilito sulla base di parametri relativi a tre regioni scelte dalla Conferenza Unificata su una rosa di cinque (di cui obbligatoriamente la prima, che dovrebbe essere la Lombardia) indicate dal ministero della Salute di concerto con il Tesoro, tra quelle non soggette a

piani di rientro e che abbiano garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizione di equilibrio economico. Nella individuazione delle regioni si dovrà tenere conto dell'esigenza di garantire una rappresentatività in termini di appartenenza geografica al nord, al centro e al sud, con almeno una regione di piccola dimensione geografica.

SANITÀ IN PUGLIA Il ministro **Raffaele Fitto**. Nella foto al centro: il governatore pugliese **Nichi Vendola** (a destra) e l'assessore regionale alla Sanità, **Tommaso Fiore**

